



Attività formativa

Titolo:

Bullismo e cyberbullismo - Verso la progettualità della prevenzione

Premessa

La cronaca registra quotidianamente episodi di bullismo e di cyberbullismo: fatti in cui bambini ed adolescenti, ormai senza differenze di genere, mettono in atto deliberatamente azioni per prevaricare, fisicamente e psicologicamente soprattutto tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale. Spesso sono atti di intolleranza non solo verso i deboli, ma anche nei confronti dei diversi, per etnia, religione e disabilità. Il fenomeno, pertanto, non si contrasta con azioni “contro”: contro i bulli, contro l'uso distorto dei social, nemmeno contro le ingiustizie già messe in atto. Ma, una prevenzione è possibile solo “con”: con le scuole, con i ragazzi e le ragazze, con i loro insegnanti e i loro genitori. E “con” strumenti differenziati, tutti quelli a disposizione: attraverso una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line, per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

L'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e “social networkizzazione” irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyberbullismo, in costante crescita, risulta necessaria.

Pertanto la scuola è “comunità di dialogo”, in cui tutti, alunne, alunni e docenti, percepiscano il diverso come ricchezza, con “pari dignità” e consentano a ciascuno di sviluppare le proprie potenzialità e di recuperare le posizioni di svantaggio “in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione”.

Finalità

Il modo più efficace per le scuole di prevenire e contrastare il bullismo è:

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione.
4. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;

Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che

	umiliano, che fanno del male.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo ■ Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo ■ aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene. ■ Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sensibilizzare e istruire i docenti sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo. ■ Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. <p>Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"</p> <p>Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno</p> <p>Far conoscere e riconoscere ai docenti i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo.</p> <p>Attuare interventi di educazione all'affettività.</p> <p>Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco</p> <p>Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza</p>
Competenze attese	<p>Nel corso delle attività, essi approfondiranno il problema del bullismo e del cyber bullismo e aiuteranno i colleghi a trovare strategie adeguate per affrontare il tema con i ragazzi.</p> <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere tra bullismo e conflittualità tra pari - Individuare situazioni di bullismo - Riconoscere la vittima e il bullo - Misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyber bullismo" nelle scuola - Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini). - Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace , Istagram), le chat e l'instant messaging (Twitter-Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube) - Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti
N° 4 lezioni della durata di 4 ore cadauna	<p>Modulo 1 <input type="checkbox"/> LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL BULLISMO</p> <p>Che cosa è il bullismo</p> <p>Che cosa non è il bullismo</p> <p>Tipologie di bullismo</p> <p>Condizioni e fattori che favoriscono il fenomeno</p> <p>Soggetti coinvolti e loro caratteristiche</p> <p>Le conseguenze sociali, psicologiche e scolastiche</p> <p>Modulo 2 <input type="checkbox"/> LINEE STRATEGICHE E PROGETTURALI PER UN INTERVENTO PREVENTIVO EFFICACE</p> <p>Livelli , fasi e obiettivi di intervento</p>

	<p>Possibile resistenza Intervenire è possibile</p> <p>Modulo 3 <input type="checkbox"/> IL BULLISMO DISCRIMINATORIO Il rischio di essere o apparire diversi Ingroup ed Outgroup Il bullismo una comoda copertura Il bullismo omofobico Bullismo di genere e sessuale E se non fosse bullismo?</p> <p>Modulo 4 <input type="checkbox"/> IL CYBERBULLISMO Che cosa è Differenza tra bullismo e cyberbullismo Quali possibili interventi Educazione digitale quale prevenzione ai pericoli della rete Opportunità e rischi del cyberspazio</p> <p>Modulo 5 <input type="checkbox"/> DALLA TEORIA ALLA PRATICA Tecniche e modalità di coinvolgimento dei partecipanti Collegamenti con le attività curricolari Come costruire un progetto di educazione e rieducazione ai sentimenti Utilizzo di attività pratiche mirate al riconoscimento del fenomeno , al suo recupero e alla prevenzione</p>
Destinatari	L'intervento formativo rivolto ai docenti della scuola ed a tutto il personale
Materiali e tecnologie usati	Strumenti operativi e loro utilizzo esperienziale
Tipologie verifiche finali	QUESTIONARIO DI GRADIMENTO - QUESTIONARIO DI VALUZATIONE
Verifica ed esiti finali :	<p>RELAZIONE FINALE</p> <p>QUESTIONARIO DI VERIFICA</p>